

SUPERCOMPUTER/ BUSSETTI: ASSEGNAZIONE DI UNA SEDE ALL'ITALIA È ORGOGLIO PER IL NOSTRO PAESE

ROMA\ aise\ - Ci sarà anche l'Italia fra i Paesi che ospiteranno un computer di classe pre-exascale, un supercomputer con elevatissime capacità di calcolo, nell'ambito delle azioni che l'Europa sta mettendo in campo per sostenere la diffusione dell'high performance computing come volano di crescita e innovazione. La nomina dell'Italia quale Paese ospitante è avvenuta nell'ultimo Governing Board dell'European High Performance Computing Joint Undertaking, realtà voluta dalla Commissione europea per promuovere lo sviluppo di una rete di supercomputer, che ha avuto il compito di scegliere le sedi di questo progetto internazionale. Il nostro Paese si è proposto lo scorso 21 gennaio, grazie a un Consorzio congiunto con la Slovenia guidato dal Consorzio Interuniversitario CINECA, insieme all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA). La sede prevista è Bologna. "Per l'Italia questa notizia è motivo di orgoglio. È il frutto di un importante lavoro di squadra", sottolinea il Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Marco Bussetti che esprime "grande soddisfazione" per il risultato raggiunto. "Si tratta di un'iniziativa in cui ho fortemente creduto sin dal primo momento in cui mi sono insediato al Ministero, ritenendola strategica per il nostro Paese, tanto da destinarvi risorse specifiche, 120 milioni di euro - prosegue Bussetti -. Da un lato, ci viene riconosciuta un'indiscussa leadership nel campo dell'high performance computing e delle tecnologie abilitanti in Europa, consentendo di sfruttare appieno le potenzialità dei big data, dei data analytics e dell'Intelligenza artificiale, solo per citarne alcune". Dall'altro, aggiunge il Ministro, "l'implementazione di questa infrastruttura avrà ricadute molto positive sia nell'ambito dello sviluppo delle attività di ricerca di base e applicate delle Università e dei centri di ricerca pubblici e privati, sia a livello delle imprese private, creando un ecosistema digitale adeguato ad accogliere nuovi investimenti pubblici e privati nei settori più avanzati". (aise)